

EDIZIONE  
PER LA PROVINCIA  
DI MILANO

# L' APE

EDIZIONE  
PER LA PROVINCIA  
DI MILANO

NOSTRA AMICA

## MORIA DI API E VARROA DESTRUCTOR: UNO STUDIO COORDINATO DALL'UNIVERSITA' DI UDINE

L'Università di Udine ha coordinato e condotto uno studio sui collassi delle colonie la cui causa riconduce al parassita per antonomasia *Varroa destructor*. I ricercatori stanno ora studiando il ruolo degli agrofarmaci come fattore di stress per gli insetti.

Secondo i ricercatori i collassi autunno-invernali delle colonie d'api sarebbero causati da esplosioni virali innescate dall'indebolimento del sistema immunitario dell'ape, fattore che si verifica in concomitanza con l'infestazione massiccia del parassita *Varroa destructor*.

I risultati della ricerca dell'Università di Udine sono stati pubblicati dalla rivista scientifica americana *PLoS Pathogen*, la più importante al mondo nel settore della parassitologia e della virologia e getta forse luce sul fenomeno della moria delle api. Allo studio, condotto da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine, hanno collaborato le Università di Edimburgo e Federico II di Napoli, a cui si è aggiunto anche l'Istituto di Genomica Applicata del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine.

Il fenomeno del collasso delle colonie d'api è stato esaminato considerando tutti i livelli dell'organizzazione biologica, dal macro al micro: dalla colonia, costituita da migliaia di individui, fino ai geni, che influenzano il funzionamento dell'organismo. Il team di ricerca è composto da Francesco Nazzi (nel ruolo di coordinatore), Desiderato Annoscia, Fabio Del Piccolo e Giorgio Della Vedova.

La ricerca è durata due anni e ha portato all'individuazione di un gene del sistema immunitario (appartenente alla famiglia NF-kB), che svolge un ruolo chiave nella difesa antivirale dell'ape e che può essere influenzato da vari fattori. Il parassita *Varroa destructor* è stato considerato come fattore di stress, ma non unico in quanto altre cause sono sottoposte al vaglio, come i pesticidi o un'alimentazione inadeguata.

Un repentino aumento della mortalità delle api si verificherebbe quindi quando fattori di stress (come il parassita considerato nello studio universitario) destabilizzano le difese immunitarie dell'ape e i virus presenti in forma latente determinano la moria di massa. Il coordinatore Francesco Nazzi afferma che "*in pratica, quando le difese dell'ape si indeboliscono, i virus prendono il sopravvento con effetti devastanti sull'alveare*".

Quale possibile rimedio alle morie delle api, lo studio ribadisce la necessità di tenere sotto controllo le infestazioni parassitarie per evitare che, a loro volta, possano indurre esplosioni virali incontrollate (ma è una novità questo aspetto per gli apicoltori?). Attualmente i ricercatori friulani stanno indagando su ulteriori fattori di stress, come alcuni agrofarmaci impiegati in agricoltura, e sulla loro possibile interferenza con le difese immunitarie dell'ape e, di conseguenza, con le infezioni virali indotte.

## MIELI DELLA LUCANIA

**Le ferie estive si avvicinano: per chi fosse diretto verso il Sud dell'Italia, ricordiamo che a Ripacandida (PZ), Città del Miele, dal 3 al 5 agosto 2012 si terrà una Manifestazione sui Mielmi della Lucania.**

**Info: Comune di Ripacandida (PZ), telefono 0972 644132.**

## SIMPOSIO API ECO FLORA A SAN MARINO A OTTOBRE

Sembra ormai che il primo simposio Api Eco Flora vedrà la luce e si svolgerà dal 4 al 6 ottobre 2012 nella Repubblica di San Marino. Obiettivi fondamentali dell'iniziativa sono quelli di migliorare i rapporti tra apicoltori, ricercatori e coltivatori, incentivare l'impollinazione e la produzione agricola, individuare una via per un'apicoltura sostenibile.

Al centro del dibattito vi sarà una serie di confronti sugli studi più recenti riguardanti l'insieme delle relazioni tra api e ambiente. Il simposio sarà suddiviso in due sessioni plenarie: una dedicata agli OGM e al loro impatto in campo apistico, coordinata da un'esperta del Coordinamento

Apistico Europeo. L'altra sessione sarà gestita dalla FAO e riguarderà i temi dell'impollinazione, conservazione e diffusione delle specie nettariifere con particolare attenzione al paesaggio e ai paesi in via di sviluppo.

A ogni sessione di lavoro, relativa ad ogni tematica, è correlata una tavola rotonda, durante la quale i maggiori ricercatori a livello internazionale potranno confrontarsi e presentare i loro lavori scientifici. Il simposio darà spazio a un dialogo di approfondimento riguardante la sopravvivenza dell'uomo e il suo rapporto con la natura, considerando l'importanza del miele, del polline,

della pappa reale, della propoli e della cera. Addirittura il veleno delle api è prezioso per la nostra salute.

Sappiamo che nel mondo si sta verificando un declino di sopravvivenza delle api dovuto a varie cause fra le quali l'espansione del modello di produzione agricola agro-industriale, l'affermarsi delle colture OGM, il ripetersi delle monoculture e il crescente utilizzo degli insetticidi neurotossici. Da questo deriva l'importanza di un simposio che avrà il compito di osservare, da vicino, queste importanti tematiche.

## SEMPRE A PROPOSITO DI MIELE E FERITE

### L'APE

2

Abbiamo già parlato dalle pagine dell'Informatore delle proprietà antibatteriche del miele, confermate recentemente anche da uno studio pubblicato su Microbiology.

Ma i benefici non si limitano all'efficacia antibatterica: infatti, il miele accelera la guarigione delle ferite, agendo sui tessuti danneggiati. La validità di questo rimedio, un tempo appartenente solo alla tradizione popolare, è ulteriormente confermato anche dai risultati di un recente studio pubblicato sull'International Wound Journal.

Per due anni lo studio ha esaminato 121 pazienti, tutti con problemi derivati da ferite aperte, difficili da rimarginare.

I pazienti hanno riferito di provare meno dolore utilizzando

le medicazioni con bendaggi intrisi di miele utilizzati su ulcerazioni della pelle, ustioni e incisioni chirurgiche, per accelerare il processo di guarigione.

Nella sperimentazione il 31% delle ferite si è completamente rimarginato, il 51% dei pazienti ha notato un notevole miglioramento.

L'efficacia del miele sulle ferite è confermato da diversi altri studi. Le proprietà di guarigione del miele sono dovute principalmente al suo livello di antibatterici naturali. Inoltre, grazie all'elevato contenuto di zucchero, il miele assorbe l'umidità, privando i batteri dell'acqua necessaria per sopravvivere e proliferare.

Il miele contiene inoltre

perossido di idrogeno (lentamente rilasciato grazie all'azione di una proteina enzimatica aggiunta dalle api durante l'elaborazione del miele) che disinfecta naturalmente, in maniera più graduale ed efficiente rispetto alla classica acqua ossigenata commerciale. Quando le ferite vengono trattate con il miele, le scottature e le ustioni guariscono in 11 giorni, quattro giorni prima rispetto ai trattamenti senza miele. I dolcificanti naturali del miele attenuano il gonfiore e riducono le cicatrici.

Il miele si può applicare con una garza sterile sulle ferite, cambiando la medicazione ogni 24 ore fino a che la pelle non è completamente guarita.

## FESTA DEL MIELE

**La manifestazione si terrà dall'1 al 2 ottobre 2012, a Montebello – Torriana (RN). Oltre al mercatino dove si possono comprare prodotti tipici e mieli di ogni genere, saranno presenti attività didattiche, esposizione di funghi, vendita oggetti artigianali, animazione e teatro di strada. Ingresso gratuito**

**Info: Comune di Torriana, via Roma, 19 – 47825. Telefono: 0541 675220.**

## CONTRABBANDO DI INSETTI AL CONFINE CON LA SVIZZERA

Alla frontiera fra Svizzera e Germania la polizia ha portato alla luce un traffico illegale di api siciliane. La notizia è stata riportata dal quotidiano di Zurigo Neue Zürcher Zeitung basandosi su informazioni raccolte presso gli uffici della dogana elvetica. Il quotidiano ha scritto che la vicenda è stata scoperta quasi un mese fa, quando un membro dell'associazione svizzero-tedesca degli amici delle api si è infiltrato fra un gruppo di apicoltori elvetici, allertati via sms della presenza di un grosso quantitativo di insetti nascosti in un camion, in un punto di confine non controllato tra Germania e Svizzera.

Allertata la polizia frontaliere, i potenziali compratori sono stati intercettati ed è stata avviata una serie di indagini che hanno portato all'individuazione di un mercato illegale rilevante: nella rete degli inquirenti sono finite 80 diverse varietà di api. Gli esperti dell'Ufficio Federale Veterinario hanno spiegato che il traffico incontrollato di questi

insetti cela il grosso pericolo di introduzione nel Paese di parassiti pericolosi e germi che causano malattie, come particolari tipi di scarafaggi o altre specie tropicali.

Il ricorso al contrabbando è favorito soprattutto dalla straordinaria moria di api che ha coinvolto negli ultimi anni gran parte dell'Europa centrale, determinando conseguenze ambientali gravi e difficoltà ai tanti operatori nel settore della produzione di miele e cera. Ricordiamo che anche il temuto acaro Varroa, considerato il responsabile principale della strage di api, venne importato 25 anni fa dall'Asia attraverso i canali del contrabbando.

L'acaro è risultato essere estremamente resistente a tutti i trattamenti con cui si è cercato di eliminarlo, con il risultato che nello scorso anno quasi la metà della popolazione di api svizzere non ha superato l'inverno. Stessa situazione è avvenuta in Germania e in altri Paesi della regione centrale Europea. Nel

caso individuato dalla polizia di frontiera svizzera, si tratta di un singolo contrabbandiere: l'indagato è un tedesco di 30 anni, residente nelle campagne intorno a Zurigo, che gestisce un'azienda di commercio online il cui sito appare ancora sul web.

Il giovane tedesco ha risposto affermativamente alla richiesta dell'ecologista infiltrato di poter acquistare uno sciame di api originario del Canton Ticino. La trattativa riguardava circa un chilo e mezzo di insetti per un valore di 135 franchi svizzeri. Il fatto però che in quella stagione quel tipo specifico di api non è mai disponibile ha fatto scattare l'allarme, con il coinvolgimento dei medici veterinari e della polizia di dogana.

I veterinari svizzeri hanno esaminato con accuratezza la tipologia dello sciame di api sequestrato, che non sono risultate di origine asiatica, come ipotizzato inizialmente, ma siciliane.

**L'APE**

**3**





## NUOVA PROROGA PER L'IMPIEGO DI NEONICOTINOIDI

Il Ministro della Salute, Renato Balduzzi, il 26 giugno 2012 ha approvato la decisione della Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari, che si è espressa in favore della proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione all'impiego di sementi di mais trattate con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi, tenuto conto di possibili effetti sulla salute delle api.

La proroga è di altri 7 mesi, fino a gennaio 2013; la necessità della

proroga è stata motivata dall'attesa richiesta per poter acquisire, da parte dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) sia il parere sui risultati del progetto APENET sia le conclusioni delle analisi in merito agli effetti acuti e cronici dei neonicotinoidi sulle api.

Il Ministro Balduzzi ha dichiarato che per affrontare una tematica così delicata è opportuno assumere decisioni armonizzate a livello comunitario e motivate

dalla massima attenzione e cautela per tutelare l'importante patrimonio apistico e parallelamente le colture di mais. Per tale ragione si è deciso di far prevalere il principio di precauzione e mantenere il provvedimento di sospensione in attesa delle valutazioni conclusive dell'EFSA.

Il provvedimento di proroga della sospensione, emanato dalla Direzione Generale competente, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

L'APE

4



**L'APE NOSTRA AMICA** - Bollettino specializzato in apicoltura  
**Proprietà:** ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO  
**Direzione e redazione:** Viale Isonzo, 27- 20135 Milano -  
Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

**Direttore responsabile:** Ovidio Locatelli

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**

**Stampa:** GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

**PER IL 2012 IL COLORE DELLA REGINA E' GIALLO**